

Cittadini di **ROVATO**

La “telenovela ICC” che col passare del tempo assume sempre più i connotati di una vicenda surreale **si è arricchita di una nuova puntata.**

Con la fine della Cassa Integrazione Straordinaria l'azienda non ha riaperto i cancelli e **le lavoratrici si trovano oggi a casa, sospese dal lavoro, senza nessuna tutela e con 6 mesi di stipendi arretrati e non pagati.**

La proprietà continua a menare il can per l'aia dichiarando imminenti fallimenti dell'attività.

A nulla sono valsi gli incontri con le istituzioni, compresa la Provincia di Brescia, per denunciare l'insostenibile situazione delle lavoratrici dell'ICC.

L'unica strada possibile oggi sarebbe quella della messa in mobilità (legge 223/91) di tutti i dipendenti. Questa operazione consentirebbe alle lavoratrici di poter cercare un altro posto di lavoro, ma ciò non è possibile in quanto, a causa delle pendenze pregresse, i commercialisti non vogliono più occuparsi delle procedure burocratiche dell'ICC.

La conseguenza di tutto ciò la stanno pagando le lavoratrici, le quali oltre ai sei mesi di stipendio arretrato si trovano ora prigioniere di una proprietà che sembra sfuggire nuovamente alle proprie responsabilità.

L'ICC è finita, questo a malincuore dobbiamo dire.

Una fine immeritata per delle lavoratrici che nel corso degli anni, dei decenni, con la loro professionalità avevano dato una immagine di prestigio all'azienda. **Purtroppo la professionalità dei dipendenti da sola non basta a tenere in piedi un'azienda e la vicenda ICC dimostra proprio questo.**

Continueremo la protesta, rimarremo davanti ai cancelli finché non saranno attivati tutti gli strumenti per garantirci le tutele necessarie.

Auspichiamo che coloro che hanno dichiarato di farsi carico della nostra situazione si diano una mossa.

LA LOTTA DELLE LAVORATRICI DELLA ICC CONTINUA

Lavoratrici ICC – Femca CISL Brescia